



P.A. CROCE BIANCA ALBENGA ODV

REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI ASSISTENZA E SOCCORSO

Testo approvato dall'assemblea dei Soci Militi del 28/05/2021

Sommario

Capo I – Oggetto del regolamento.....	2
Capo II – Soci.....	2
Capo III – Riunione dei soci militi.....	4
Capo IV – Distintivi sociali, divisa dei militi e Bandiera sociale.....	5
Capo V -Direzione dei servizi.....	6
Capo VI – Sezioni.....	9
Capo VII – Medico responsabile.....	10
Capo VIII – Organizzazione dei servizi.....	10
Capo IX – Doveri dei militi.....	12
Capo X – Procedimento disciplinare e sanzioni.....	15
Capo XI – Gruppi interni e comitati.....	17
Capo XII – Il Segretario.....	17
Capo XIII – Il Collegio dei Proviviri.....	18

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Capo I – Oggetto del regolamento

Art. 1

Il presente Regolamento interno, in conformità all'art. 29 dello Statuto, disciplina i servizi di assistenza e soccorso propri dell'istituzione e governa il funzionamento degli organismi che ad essi presiedono.

In particolare, disciplina l'attività ed il comportamento dei soci militi.

Capo II – Soci

Art. 2

I soci si distinguono in:

- a) soci onorari
- b) soci benemeriti
- c) soci contribuenti
- d) soci militi
- e) soci militi allievi

Art. 3

Sono socio onorari coloro che durante lo svolgimento della propria vita pubblica hanno dimostrato di condividere appieno i valori su cui si fonda la Croce Bianca.

Sono soci benemeriti coloro che si sono resi particolarmente meritevoli attraverso le loro azioni nei confronti dell'Associazione.

La qualifica di socio onorario o benemerito è attribuita dal Consiglio di Amministrazione, sentita la Direzione dei servizi o il Responsabile di Sezione competente.

Art. 4

Sono soci contribuenti coloro che si impegnano a sostenere economicamente l'Associazione attraverso il versamento della quota annua prevista o attraverso altre modalità di contribuzione individuate dal Consiglio di Amministrazione. I soci contribuenti non possono svolgere servizio attivo.

Art. 5

Sono soci militi coloro che si impegnano a svolgere attivamente i servizi di istituto dell'Associazione. I militi attivi che hanno prestato vent'anni di servizio ininterrotto sono nominati, su proposta del Direttore dei Servizi o del Responsabile di Sezione, militi benemeriti dal Consiglio di Amministrazione.

Il nuovo milite, per essere considerato idoneo al servizio, dovrà frequentare con esito positivo il previsto corso interno di formazione.

Il volontario sarà, poi, sottoposto ad un periodo di prova di sei mesi, al termine del quale il Consiglio di Amministrazione, su segnalazione del Direttore dei Servizi, potrà dichiararlo non idoneo. Se in questi sei mesi il milite non effettuerà servizi la domanda decade.

Art. 6

Sono militi allievi i giovani dalla nascita fino al 18° anno di età.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

La loro domanda di ammissione deve essere controfirmata da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci, ed eventualmente da due soci militi.

Gli allievi militi dai 16 ai 18 anni di età possono effettuare esclusivamente servizi programmati come accompagnatori con l'assistenza di due militi maggiorenni.

Al compimento del 18° anno gli allievi acquisiranno la qualifica di militi effettivi e potranno svolgere qualsiasi tipo di servizio, previo il superamento del corso di formazione di cui all'articolo 5.

Art. 7

Per ottenere l'ammissione a socio, è necessario presentare domanda scritta al Presidente dell'Ente, attraverso l'apposito modulo disponibile presso la Segreteria, previa presa visione dello Statuto e del Regolamento sociale.

La domanda deve essere possibilmente controfirmata da due soci con almeno 12 mesi di anzianità di servizio e deve essere corredata dall'autocertificazione penale dei carichi pendenti.

In caso di assenza delle firme di presentazione, il candidato sarà sottoposto a colloquio conoscitivo da parte della Direzione dei servizi o del Responsabile di Sezione.

La domanda, senza autocertificazione, deve essere pubblicata all'albo dell'Ente per un periodo di 10 giorni, durante il quale i soci possono fare le opportune osservazioni.

Trascorso tale periodo il Consiglio di Amministrazione, vista l'autocertificazione penale, ed esaminate le eventuali osservazioni presentate dai soci, dà o meno il benestare per l'ammissione.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare a una commissione ristretta l'ammissione dei soci, espletate in ogni caso le procedure prescritte per la domanda. La commissione ristretta è costituita: dal Presidente o dal Vice Presidente, dal Consigliere Anziano e da un Consigliere di amministrazione. Assolve le funzioni di Segretario dell'anzidetta commissione il Segretario dell'Associazione o un volontario o un dipendente dell'Associazione da questi designato.

Art. 8

I soci che per due anni consecutivi non corrispondono la quota sociale stabilita sono dichiarati decaduti dall'assemblea.

Art. 9

I soci, all'atto del pagamento della prima quota associativa, sono muniti di una tessera di riconoscimento.

Le quote sociali sono annualmente stabilite dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di dicembre. In mancanza di questa determinazione, si intendono confermate le quote vigenti

Art. 10

Sono nominati autisti i soci militi della Sede madre e delle sezioni in possesso dei seguenti requisiti:

- sei mesi di anzianità di servizio svolti presso la Croce Bianca di Albenga;
- che abbiano superato i 21 anni di età;
- che, a seguito di prova pratica di guida, siano risultati idonei a insindacabile giudizio di una apposita commissione.

L'età massima per poter svolgere le mansioni di autista è determinata secondo le normative vigenti.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Il passaggio dalla guida di una classe di veicoli a una superiore, compresa l'automedica, è autorizzato a discrezione della Direzione dei servizi o del Responsabile di Sezione, previo parere di idoneità della commissione incaricata.

Gli autisti sono tenuti a comunicare alla Direzione dei servizi o al Responsabile di Sezione la ricezione di provvedimenti che comportino il ritiro, la sospensione o che comunque non li rendano idonei alla guida.

La Direzione dei servizi o il Responsabile di Sezione ha la facoltà di chiedere al milite autista di sottoporsi a test alcolemici e/o per la rilevazione di sostanze stupefacenti. Resta ferma la possibilità per l'autista di rifiutarsi. In questa eventualità egli è automaticamente sospeso dalla guida fino all'esecuzione dell'esame.

La commissione, designata dal Consiglio di Amministrazione, sentita la Direzione dei Servizi, dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione ed è formata da un membro del Consiglio di Amministrazione e uno della Direzione dei servizi. La commissione giudica sull'idoneità sia dei militi della Sede madre sia delle Sezioni.

In caso di necessità, su richiesta della Direzione dei servizi o del Responsabile di Sezione, i militi effettivi in possesso di patente di guida conseguita da almeno due anni, potranno effettuare servizi in qualità di autista, anche senza i sei mesi di anzianità di servizio.

In caso di servizio effettuato da due o più militi autisti, prenderà la guida del mezzo il milite con maggior anzianità di servizio effettivo come autista.

Art. 11

I militi che per qualsiasi motivo cesseranno di appartenere all'Ente, dovranno restituire la divisa ed il corredo personale, la tessera, il cartellino di riconoscimento ed il bracciale, se non di proprietà.

Capo III – Riunione dei soci militi

Art. 12

I soci militi si costituiscono in Riunione per esprimere il loro parere in ordine alla migliore organizzazione dei servizi, per proporre di propria iniziativa o dell'Amministrazione modifiche al presente regolamento, ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Possono partecipare alle Riunioni i soci militi in regola con le quote sociali, e, senza diritto di voto, gli allievi militi dal 16° anno di età. Salvo quanto diversamente disposto dallo Statuto o dal presente Regolamento, le determinazioni delle Riunioni hanno carattere consultivo e di proposta.

Le Riunioni sono presiedute dal Direttore dei servizi, o, in sua assenza, dal vice Direttore dei servizi, e possono essere:

- a) ordinarie
- b) straordinarie

Di ciascuna Riunione si redigerà apposito verbale in cui saranno succintamente riportate la discussione e le determinazioni assunte; a tal scopo durante la Riunione sarà nominato un segretario che, unitamente al Presidente della Riunione, sottoscriverà il verbale.

Art. 13

Per la validità delle Riunioni in prima convocazione è richiesta la presenza della metà più uno dei soci militi ed in seconda convocazione la presenza di almeno 15 soci militi.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Nell'avviso di convocazione delle Riunioni devono essere indicati anche l'ora e il giorno della seconda convocazione.

Salvo quanto previsto per la nomina della Direzione dei Servizi e per ogni altra deliberazione che riguardi le persone, le votazioni delle Riunioni sono rese per alzata di mano. Sono approvate le proposte che ottengono la maggioranza dei voti.

Art. 14

La convocazione delle Riunioni avverrà almeno dieci giorni prima, tramite apposito avviso affisso agli albi della sede e delle sezioni ed eventuali altri sistemi elettronici.

Alle Riunioni possono partecipare i componenti del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, sempreché non siano anche militi, e senza intervenire nelle discussioni, salvo che per le Riunioni straordinarie.

Il Presidente della Riunione, tuttavia può autorizzare il loro intervento nella discussione.

Art. 15

Sono ordinarie le Riunioni indette per la nomina della Direzione dei servizi e quelle convocate per una ricognizione sull'andamento dei servizi su relazioni del Presidente dell'Ente o di un amministratore e del Direttore dei servizi.

Sono straordinarie tutte le altre Riunioni, in particolare quelle convocate per iniziativa del Direttore dei servizi o per domanda indirizzata alla Direzione dei servizi sottoscritta da almeno 20 militi.

Capo IV – Distintivi sociali, divisa dei militi e Bandiera sociale

Art. 16

La divisa storica dei militi consiste in pantaloni blu, camicia bianca con l'emblema sociale applicato sul lato sinistro del petto e cravatta blu. Gli alfieri indossano anche un berretto scuro con visiera e sottogola, con l'emblema sociale applicato al centro.

La divisa delle militesse consiste in un camice bianco e un velo bianco con bordo rosso, con l'emblema sociale applicato al centro.

La divisa operativa sarà invece conformata, nella foggia e nel colore, alle vigenti normative in materia di protezione e sicurezza.

Art. 17

Ogni membro del consiglio, il segretario, il direttore dei servizi, i militi e le militesse porteranno il bracciale al braccio sinistro nelle parate e nelle pubbliche manifestazioni.

Sopra i bracciali sono applicati nastri in oro e in argento secondo la carica ricoperta, oppure stellette secondo l'anzianità di servizio di ognuno, secondo le seguenti regole:

- Presidente = una striscia d'oro grande e due piccole
- Vice Presidente = una striscia d'oro grande ed una piccola
- Consigliere = una striscia d'oro grande
- Segretario = una striscia d'oro piccola
- Direttore Sanitario = uno scudo con croce bianca in campo granata sul bracciale comune
- Direttore dei Servizi = una striscia d'argento e due piccole
- Vice Direttore dei Servizi = una striscia d'argento grande

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

- Porta bandiera = due piccole bandiere incrociate appuntate sulla spalla sinistra
- Soci benemeriti = una striscia di lana bianca piccola

Ogni cinque anni di anzianità di servizio sarà applicata sul bracciale una stelletta di argento; al raggiungimento del ventesimo anno di anzianità sarà applicata una sola stelletta d'oro e ne sarà aggiunta una ogni dieci anni.

Art. 18

L'Ente ha in dotazione la bandiera nazionale, quella europea, quella di A.N.P.A.S. e la bandiera sociale, di colore bianco con al centro lo stemma sociale e la scritta "Pubblica Assistenza Albenga", issata su di un'asta sormontata da un pellicano di legno raffigurato nell'atto di squarciarsi il petto per nutrire i suoi piccoli.

Art. 19

La bandiera sociale rappresenta l'Ente, ed è custodita a cura della Direzione dei Servizi; essa potrà uscire dalla sede solo per intervenire a manifestazioni dell'Ente o di altre Pubbliche Assistenze, od ad altre manifestazioni di carattere non politico, su autorizzazione del Presidente, purché sia sempre accompagnata da almeno due militi oltre all'alfiere, nominato dalla Direzione dei Servizi.

Art. 20

La bandiera sarà esposta a mezz'asta in caso di decesso di un membro del Consiglio di Amministrazione o di un milite o di un socio contribuente, nonché, abbrunata di un nastro nero, parteciperà alle esequie di amministratori, di militi, nonché di coloro che saranno ritenuti benemeriti dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 21

Le medaglie concesse all'Ente e alle Sezioni in riconoscimento dei servizi prestati, quelle decretate da Pubbliche Autorità e quelle ottenute come onorificenza in casi di eccezionale importanza, saranno raccolte e fissate in apposito medagliere, conservato presso la Sede madre o le Sezioni, a cura del Consiglio di Amministrazione o del Responsabile di Sezione. Esso potrà uscire solo in occasioni di premiazioni od anniversari dell'Ente.

Art. 22

Le disposizioni del presente capo si applicano anche ai vessilli delle sezioni eventualmente costituite.

Capo V -Direzione dei servizi

Art. 23

Alla organizzazione dei servizi di assistenza e soccorso sovrintende un Direttore dei Servizi coadiuvato da un minimo di due ad un massimo di tre Vice Direttori dei Servizi.

La nomina della Direzione dei Servizi sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione su designazione vincolante dei soci militi riuniti in assemblea.

L'Assemblea elettiva si svolgerà in un'unica convocazione che sarà formalmente aperta alla presenza del Presidente dell'Associazione e della Commissione Elettorale.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Possono essere candidati alla carica di Direttore dei Servizi e Vice Direttore dei Servizi solo i soci militi con almeno tre anni consecutivi di servizio effettivo.

Il candidato alla carica di Direttore dei Servizi indica prima delle elezioni i propri candidati alla carica di Vice Direttore.

La carica di Direttore o Vice Direttore dei Servizi è incompatibile con quella di membro del Consiglio di amministrazione.

Per la validità delle elezioni dovrà aver votato almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

In caso di unico candidato, questi dovrà conseguire almeno il cinquantun per cento dei voti.

Sarà designato quale Direttore dei Servizi il primo degli eletti. In caso di parità sarà designato chi avrà maggior anzianità di servizio.

Le nomine avranno luogo ogni tre anni, entro e non oltre un trimestre dalla scadenza del mandato.

Art. 24

Alle elezioni del Consiglio di Amministrazione, della Direzione dei servizi e degli altri organi sociali sovrintende una apposita commissione eletta dall'assemblea dei soci militi in sessione ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione, almeno venti giorni prima della data fissata per le elezioni.

La suddetta commissione sarà composta da cinque soci militi effettivi e due supplenti, i cui nominativi saranno proposti all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione, previa consultazione degli interessati.

Resta facoltà di ciascun milite presentare in sede assembleare la propria candidatura spontanea quale membro della commissione elettorale. In caso di numero di candidature superiore a sette si procederà all'elezione dei componenti con votazione palese per alzata di mano.

I supplenti intervengono solo in caso di assenza dei membri effettivi.

La commissione, nel suo seno, nominerà un presidente ed un segretario, che assumeranno anche le funzioni di presidente e segretario del seggio elettorale; gli altri tre membri effettivi assolveranno le funzioni di scrutatore.

I componenti della commissione elettorale non potranno candidarsi alle cariche in questione, né sottoscrivere alcuna candidatura.

I compiti della commissione elettorale sono:

- Ricevere le candidature sottoscritte da almeno dieci militi aventi diritto al voto entro i termini stabiliti dalla commissione stessa. I militi potranno sottoscrivere soltanto una candidatura;
- Verificare la validità delle candidature e gli aventi diritto al voto.
- Predisporre schede e materiale elettorale;
- Presiedere e coordinare tutte le attività di voto e di scrutinio;
- Ufficializzare con apposito verbale le operazioni di voto ed i risultati delle votazioni e notificarli al Consiglio di Amministrazione.

Art. 25

Hanno diritto al voto tutti i soci militi effettivi che rispondano alle seguenti caratteristiche:

- essere maggiorenne
- avere almeno sei mesi di anzianità di servizio;

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

- avere svolto il numero minimo di servizi annuali richiesto per mantenere la qualifica di milite effettivo. Nel caso in cui un milite abbia superato l'anzianità di sei mesi, necessaria per votare, ma non ancora raggiunto l'anno di iscrizione, il numero di servizi annuali previsto sarà proporzionato ai giorni effettivi di appartenenza associativa. L'anzianità decorre dalla presentazione della domanda.
- essere in regola con il pagamento della quota sociale almeno 20 giorni prima delle elezioni.

Non hanno diritto di voto:

- i militi benemeriti che comunque non abbiano svolto il numero minimo di servizi annuali richiesti per mantenere la qualifica di milite effettivo;
- i militi che al momento delle elezioni siano soggetti al provvedimento disciplinare della sospensione. È consentita non più di una delega per votante, ed il voto per delega deve essere espresso contestualmente al proprio. La delega dovrà essere scritta e firmata dal delegante;

Art. 26

Il Direttore dei Servizi coordina l'attività dei militi, ha la responsabilità di tutto il servizio di assistenza e soccorso, secondo le direttive dell'Amministrazione e del Direttore Sanitario.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con voto consultivo, e relaziona sull'andamento dei servizi. Riferisce al Consiglio di Amministrazione tutti quei miglioramenti e quelle proposte che ritiene utili nell'interesse del servizio stesso.

Sono, inoltre, compiti del Direttore dei Servizi:

- disporre, di concerto con i suoi collaboratori, i turni di servizio dei militi;
- sovrintendere al buon svolgimento dei servizi ed al rispetto del regolamento;
- predisporre apposite squadre per servizi di particolare esecuzione;
- convocare, presentandosene la necessità, l'assemblea straordinaria dei militi;
- convocare opportune riunioni di aggiornamento sull'uso delle apparecchiature sanitarie in uso sui mezzi di soccorso.

Il Direttore dei Servizi deve avere speciale cura nel regolare il consumo di tutti i materiali occorrenti allo svolgimento dei servizi, materiali di cui è consegnatario responsabile.

Nel comporre le squadre incaricate di eseguire servizi, deve tener conto del grado di capacità e diligenza dei militi che ne dovranno fare parte.

Art. 27

I Vice Direttori coadiuvano il Direttore nel disimpegno delle sue funzioni e lo sostituiscono durante le sue assenze ed impedimenti, seguendo l'anzianità di servizio.

Art. 28

Il Direttore ha facoltà di nominare dei collaboratori, da scegliersi tra i militi aventi anzianità di servizio dal almeno un anno, cui affidare specifici incarichi.

Compito dei Collaboratori della Direzione dei servizi è di coadiuvare la Direzione stessa nell'espletamento delle sue funzioni.

Art. 29

In caso di dimissioni del Direttore dei servizi, o della totalità dei vice direttori, tutta la Direzione si intende dimissionaria e si dovrà procedere a nuove elezioni entro 60 giorni. Fino a che non sarà

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

intervenuta la nomina della nuova Direzione, il Vice Direttore con maggior anzianità di servizio svolgerà le funzioni di Direttore.

In caso di dimissioni di un Vice Direttore, il Direttore ha la facoltà di sostituirlo con un milite che assumerà la qualifica di Collaboratore della Direzione.

In caso di vacanza della Direzione dei servizi, qualsiasi sia il motivo, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di un Commissario alla direzione, il quale avrà facoltà di nominare propri collaboratori al fine di provvedere all'organizzazione delle attività istituzionali.

Il Commissario resterà in carica fino all'elezione della Direzione dei servizi.

Capo VI – Sezioni

Art. 30

In esecuzione di quanto previsto all'art. 2 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, con provvedimento motivato, può consentire l'apertura di una Sezione distaccata dell'Associazione per la prestazione di servizi istituzionali.

Con la deliberazione istitutiva della Sezione, verrà stabilito il numero e la classe delle autoambulanze da assegnarle, tenuto conto della disponibilità del parco mezzi di proprietà dell'associazione.

Art. 31

Per l'ammissione dei soci della Sezione si applicano le norme del Capo I.

Resta fermo che i soci, di qualsiasi categoria, che compongono la Sezione, soggiacciono agli stessi doveri e diritti previsti per tutti gli associati.

Art. 32

La Sezione ha la stessa durata temporale dell'Associazione, ma può essere anticipatamente soppressa con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, sia su richiesta sottoscritta dalla maggioranza dei soci della Sezione, sia per iniziativa dello stesso Consiglio di Amministrazione, per evidente inoperosità della Sezione stessa.

Art. 33

Le Sezioni hanno autonomia organizzativa per il disimpegno dei servizi d'istituto di loro competenza, ma devono agire in piena sinergia con la Sede centrale, secondo le disposizioni della Direzione dei servizi.

Art. 34

Per lo svolgimento delle funzioni della Sezione, la Direzione dei servizi nomina un Responsabile tra i militi aventi almeno un anno di anzianità di servizio.

La nomina del Responsabile deve avvenire visto il risultato della votazione effettuata dai soci militi riuniti in assemblea. Hanno diritto di voto i militi maggiorenni tesserati presso la Sezione e i militi effettivi che, pur non appartenendo alla Sezione, vi prestano il numero minimo di servizi necessari a mantenere la qualifica di milite. Eventuali incarichi direttivi possono essere ricoperti esclusivamente presso la Sezione di appartenenza.

Il verbale della nomina dovrà essere nel più breve tempo possibile rimesso alla Direzione dei servizi ed alla segreteria dell'associazione.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Nel caso non sia possibile eleggere un Responsabile, qualsiasi sia il motivo, la Direzione dei servizi, sentito il Consiglio di Amministrazione, provvederà alla nomina di un Commissario.

Art. 35

Il Responsabile ha la facoltà di scegliere tra i militi eventuali Vice e collaboratori secondo le necessità organizzative della sezione.

Particolare compito del Responsabile è la puntuale tenuta degli elenchi dei tesserati presso la Sezione. Il Responsabile ed i Vice responsabili delle Sezioni sono equiparati presso la sede centrale alla carica di Collaboratore della Direzione dei servizi e rispondono per la propria attività alla Direzione dei servizi ed al Consiglio di Amministrazione per mezzo del Consigliere delegato alle Sezioni.

Almeno tre volte l'anno i responsabili di tutte le Sezioni, o un loro delegato, la Direzione dei servizi, e il Consigliere delegato alle Sezioni si riuniscono per verificare l'andamento dei servizi, discutere gli eventuali problemi e adottare tutte le decisioni necessarie ad assicurare la gestione armonica e unitaria dei servizi di istituto.

Art. 36

Tutti gli incassi effettuati dalla Sezione devono essere rimessi mensilmente alla segreteria dell'associazione, accompagnati da una distinta esplicativa.

Il Responsabile della Sezione avrà la possibilità di fornire un'indicazione prioritaria, ma non vincolante, per l'impiego delle somme derivanti da contributi liberali e da attività diverse dai servizi sanitari.

Il Responsabile della sezione non ha autonomia di spesa, se non limitatamente al fondo spese, determinato per ogni sezione dal Consiglio di Amministrazione. L'utilizzo del suddetto fondo va rendicontato ogni mese con apposita distinta, sottoscritta dal Responsabile o da un suo delegato, da rimettere alla segreteria dell'Associazione, con allegati i documenti giustificativi della spesa.

Capo VII – Medico responsabile

Art. 37

Il Consiglio di Amministrazione nomina il medico responsabile dell'Associazione.

A costui è demandato il compito di certificare la preparazione dei partecipanti ai corsi interni di formazione e di assistere la Direzione dei servizi nella gestione tecnica dei servizi di istituto.

Capo VIII – Organizzazione dei servizi

Art. 38

La risposta alle chiamate e l'organizzazione dei servizi di soccorso e trasporto sono disciplinati secondo le disposizioni vigenti emanate dal Servizio 118 e dall'ASL n. 2 Savonese, come trasmesse dalla Direzione dei servizi.

Senza il benestare della Direzione dei Servizi nessun milite può rifiutare un servizio richiesto oppure passarlo ad una consorella.

Art. 39

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Qualora non siano presenti in Sede membri della Direzione dei Servizi, del Consiglio di Amministrazione o il personale dipendente addetto, il milite con maggiore anzianità di servizio sovrintende all'organizzazione dei servizi secondo le direttive della Direzione

Art. 40

I militi, appena ricevuta una chiamata di emergenza, dovranno attivarsi nel minor tempo possibile per espletare il servizio richiesto.

È dovere dei militi comandati in servizio di assicurarsi, prima di lasciare la Sede, che il materiale da adoperarsi sia in buono stato. È condizione indispensabile che tutto il materiale di pronto soccorso si trovi sempre in perfette condizioni di uso.

Art. 41

La Direzione dei Servizi disporrà, oltre a quelle di normale adempimento, ricognizioni periodiche straordinarie alle autoambulanze, atte ad accertare, particolarmente dopo l'effettuazione di servizi di speciale natura, l'efficienza del materiale di soccorso, assumendo le opportune iniziative in casi di accertati guasti, deterioramento o mancanze.

Art. 42

La squadra che eseguirà il servizio dovrà essere composta come previsto dalla normativa vigente. Prima di prendere in consegna un infermo per il trasporto, i militi in servizio dovranno ritirare i documenti sanitari di accompagnamento del malato.

Art. 43

Qualora il servizio da eseguire comporti un impegno di tempo di molte ore, la Direzione dei Servizi avrà cura di dare le opportune istruzioni e, se del caso, fornire i relativi mezzi per assicurare il vitto e l'eventuale alloggio dei militi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 44

I militi autisti dovranno sempre mantenere una guida prudente ed una velocità proporzionata al tipo di trasporto effettuato e rispettare comunque le norme del codice della strada.

E' fatto obbligo agli autisti di conformarsi sempre ed in ogni caso alle indicazioni fornite dal milite addetto all'assistenza del paziente.

Art. 45

Al termine del servizio i militi dovranno segnalare eventuali danni occorsi al mezzo, nonché il consumo od il deterioramento del materiale di soccorso e provvedere, se necessario, al ripristino dello stesso, oltreché alla pulizia ed alla disinfezione del mezzo.

Art. 46

I militi, una volta rientrati in Sede al termine del servizio, hanno l'obbligo di segnalare a chi di competenza se il trasportato era affetto da malattia infettiva o contagiosa, nonché a far isolare immediatamente il mezzo di trasporto e tutto il materiale adoperato. I componenti la squadra che ha

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

eseguito il servizio dovranno attenersi alle istruzioni del Direttore Sanitario e/o della Direzione dei servizi.

Nel caso di trasporto di pazienti affetti da patologie psichiatriche i militi dovranno osservare le specifiche disposizioni di legge e, presentandosene la necessità, richiedere l'assistenza della forza pubblica.

Art. 47

Nessun milite può abbandonare il servizio già in corso di effettuazione, che sia di emergenza o programmato. In caso di comprovata necessità, è facoltà della Direzione dei Servizi o in sua assenza dei soggetti individuati dall'art. 38 concedergli di allontanarsi, sostituendolo con un altro milite

Art. 48

Non si può rimuovere un cadavere prima della constatazione giudiziaria. Il trasporto di esso non è di competenza dell'Associazione semprechè non intervenga un ordine specifico dell'Autorità Giudiziaria.

Art. 49

In caso di servizio a pagamento, l'autista deve richiedere all'interessato il corrispettivo del servizio effettuato, rilasciando la relativa ricevuta.

Le tariffe di trasporto saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione, il quale ha la facoltà di prevedere speciali riduzioni

Art. 50

Il milite che riceverà un'oblazione per conto dell'Associazione dovrà rilasciare all'oblato regolare ricevuta. Al rientro in sede dovrà poi effettuare l'immediato versamento alla Segreteria dell'ente o a chi per essa

Capo IX – Doveri dei militi

Art. 51

Il milite, in qualunque circostanza si venga a trovare, non deve mai dimenticare di essersi spontaneamente e volontariamente votato al soccorso altrui per un nobile motivo che non richiede né premio né ricompense.

Art. 52

E' proibito in modo assoluto chiedere od accettare compensi e doni personali di qualsiasi natura per qualsivoglia servizio.

Il milite che si renderà colpevole di tale mancanza sarà deferito al Consiglio di Amministrazione.

Art. 53

I militi durante i servizi di urgenza devono indossare l'apposita divisa, compresa di giubbino a maniche lunghe, pantaloni lunghi e scarpe chiuse. Alla divisa deve essere applicato il tesserino di riconoscimento.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Qualora il milite, per motivi di necessità dovesse indossare sopra i propri abiti il vestiario comune della sede, dovrà utilizzare almeno il suddetto giubbino a maniche lunghe, un paio di pantaloni lunghi, propri o della sede, e le scarpe chiuse.

È fatto divieto assoluto di utilizzare la divisa al di fuori dei servizi e per usi personali

Art. 54

Al momento dell'accesso alla sede il milite dovrà dichiarare alla Direzione dei servizi, al personale di centralino o ai militi in turno la propria disponibilità in termini di tempo.

Tutti i servizi, diurni o notturni, di emergenza od ordinari, sono di pari valore. Pertanto qualunque milite che si trovi in Sede e rifiuti di eseguire un servizio dovrà, per esentarsi da tale incarico, addurre motivi concreti e veritieri.

Art. 55

Per ragioni di salute o di età i militi potranno essere esentati dal servizio effettivo. La cessazione dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Sanitario o del Direttore dei Servizi. Tali militi, su proposta della Direzione dei Servizi o del Responsabile di Sezione, potranno essere nominati soci militi benemeriti.

Art. 56

E' obbligo strettissimo dei militi in servizio od in Sede di usare la maggiore urbanità e la massima correttezza e astenersi da qualunque manifestazione o discorso che può comunque offendere le altrui opinioni politiche e religiose.

In particolare, è fatto loro divieto di:

- giocare a giochi d'azzardo
- fumare all'interno della sede e a bordo dei mezzi in qualsiasi circostanza
- far uso di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti
- bestemmiare
- fare propaganda politica o elettorale in sede o durante le attività associative
- abbandonare anche momentaneamente la Sede durante i turni di servizio.

E' dovere di ogni milite, a parità di formazione ed esperienza, seguire le direttive dei militi con maggiore anzianità di servizio, sia in servizio, sia in Sede.

Qualora un milite si ritenga leso nei propri diritti o fatto obiettivo di comportamento scorretto, non potrà fare dirette rimostranze o proteste, né in Sede, né altrove. Avrà, invece, facoltà di fare rapporto scritto al Direttore dei Servizi, il quale valuterà se trasmettere la segnalazione al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti del caso.

Art. 57

In caso di diverbio, durante il servizio, con figure esterne all'Associazione (medici, infermieri, parenti, ecc...) il milite coinvolto non potrà fare dirette rimostranze o proteste, né in Sede, né altrove, né direttamente con l'interessato. Dovrà, invece, rivolgersi alla Direzione dei servizi che valuterà come procedere al meglio o eventualmente se trasmettere la segnalazione al Consiglio di Amministrazione.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Art. 58

I rapporti tra i militi devono essere improntati alla massima fraternità, comprensione e sincerità, a comprova dello spirito di solidarietà che ha determinato la loro volontaria scelta.

In caso un milite intenda promuovere lite giudiziaria contro l'Ente sarà esentato dal servizio e non potrà frequentare la Sede fino a che la vertenza non sarà definitivamente conclusa.

Art. 59

Qualora non siano presenti membri della Direzione dei Servizi o del Consiglio di Amministrazione, il milite con maggiore anzianità di servizio è responsabile del contegno dei militi.

In caso di comportamento scorretto, qualora non represso seduta stante, il milite anziano ha l'obbligo di fare circostanziato rapporto scritto alla Direzione dei Servizi.

Durante la permanenza in sede è dovere di tutti i militi curare la conservazione del mobilio e delle attrezzature sociali, nonché curare la custodia dei propri oggetti, la pulizia ed il decoro di tutti gli ambienti della sede, secondo le normali regole di igiene e convivenza.

L'osservanza delle norme di pulizia ed igiene deve essere il primo dovere di chi è adibito al trasporto ed all'assistenza degli infermi.

Art. 60

Il milite che desidera ospitare estranei nella Sede sociale a scopo di visita si rende responsabile del comportamento degli stessi.

Art. 61

Qualunque milite si trovi di fronte ad un sofferente deve soccorrerlo e non abbandonarlo fino all'arrivo dei soccorsi preposti.

Art. 62

I militi in servizio, durante il trasporto, sono responsabili dell'attrezzatura sanitaria in dotazione all'autolettiga e della buona conservazione della stessa.

Il milite colpevole di danneggiamento doloso al materiale sociale, dovrà rifondere il valore e sarà passibile di espulsione.

Il danno sarà quantificato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente sulla base di preventivi di spesa.

Art. 63

I militi effettivi che nell'anno solare non avranno effettuato almeno 40 servizi e/o turni in Sede, decadranno da tale ruolo ed acquisiranno automaticamente la qualifica di socio contribuente.

Questo limite si riduce a 15 servizi e/o turni per i militi appartenenti alle sezioni.

Tale vincolo potrà essere derogato, in maniera temporanea o permanente, su giustificata richiesta del milite stesso, dopo valutazione della Direzione dei Servizi.

I turni diurni in sede e le reperibilità notturne al domicilio equivarranno ad un servizio. I turni notturni in sede equivarranno a due servizi.

Coloro i quali vorranno riprendere la propria attività di milite effettivo dovranno presentare domanda al Consiglio di Amministrazione.

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

L'anzianità associativa verrà mantenuta alla data della prima iscrizione, mentre l'anzianità di servizio effettivo ripartirà con la nuova domanda.

Nell'anno della prima iscrizione il limite previsto sarà proporzionato ai giorni di effettiva permanenza associativa.

Art. 64

Per i servizi effettuati ai soci militi saranno attribuiti punti di merito come segue:

Per servizi:

Fino a 5 Km - 1 punto

Fino a 120 Km - 2 punti

Fino a 250 Km - 3 punti

Fino a 400 Km - 4 punti

Fino a 600 Km - 5 punti

Oltre i 600 Km si aggiunge un punto ogni 100 Km

Le percorrenze si calcolano sulla base dei rapporti di servizio.

Per i turni diurni in sede vengono assegnati 2 punti, per quelli festivi e di guardia notturna 4 punti, per la reperibilità al domicilio 1 punto.

E' facoltà della Direzione dei Servizi assegnare punteggi particolari per meriti speciali.

Art. 65

Ogni quinquennio il Consiglio di Amministrazione, sentita la Direzione dei Servizi, determina un particolare riconoscimento in base al punteggio di merito conseguito in tale periodo da ciascun milite.

Capo X – Procedimento disciplinare e sanzioni

Art. 66

In caso di violazioni dei propri doveri da parte dei soci il Consiglio di Amministrazione o la Direzione dei servizi o il Responsabile di Sezione, ognuno secondo le proprie competenze, adotterà le sanzioni disciplinari ritenute più opportune.

La Direzione o il Responsabile di Sezione, in attesa dell'esito del procedimento disciplinare, potrà nei casi più gravi comminare il provvedimento della sospensione cautelativa.

Art. 67

La Direzione dei servizi o i Responsabili delle Sezioni interverranno direttamente in caso di violazioni relative alle disposizioni del capo IX.

Prima di assumere qualsiasi determinazione riceveranno i rapporti di addebito del caso con tutti i documenti relativi, ed eseguiranno un accurato studio del caso sottoposto, sentendo, ove necessario, le eventuali testimonianze sia a favore sia a carico dell'incolpato.

La Direzione o il Responsabile di sezione esprimerà, quindi, il proprio parere sulla punizione da infliggere o meno all'incolpato, rimettendo il relativo verbale e gli altri atti al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza. Il parere deve essere espresso entro il tempo massimo di un mese dalla ricezione del rapporto di addebito.

Art. 68

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad intervenire direttamente in caso di:

- recidiva nei fatti sanzionati dalla Direzione;
- infrazioni che dimostrino deplorable condotta, difetto di rettitudine o tolleranza di gravi abusi;
- pregiudizio arrecato agli interessi dell'Associazione od a quello dei privati nei loro rapporti con l'Associazione;
- illecito uso o distrazione di somme amministrative o tenute in deposito;
- violazione dolosa dei doveri di servizio con grave pregiudizio dell'Associazione o dei privati;
- incitamento o gravi atti di insubordinazione contro l'Amministrazione, la Direzione dei Servizi, il Responsabile di Sezione o il Medico responsabile, commessi pubblicamente con evidente offesa al principio di disciplina e autorità;
- gravi violazioni della normativa relativa alla privacy, in particolare dei pazienti;
- qualsiasi comportamento pregiudizievole del buon nome dell'Associazione;
- qualsiasi condotta che possa arrecare danno diretto all'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione adotterà i provvedimenti che riterrà opportuno entro al massimo venti giorni dalla ricezione del verbale da parte della Direzione dei servizi o del Responsabile di sezione.

Art. 69

Al milite soggetto di procedimento dovranno essere notificati per iscritto gli addebiti contestati.

Il milite potrà presentare le proprie discolpe scritte entro dieci giorni dal ricevimento della contestazione degli addebiti.

Art. 70

Il Direttore dei Servizi o il Responsabile di sezione può irrogare, se del caso, le sanzioni disciplinari dell'ammonizione e della censura. Se la natura dei fatti è ritenuta grave, può provvedere alla sospensione del milite, facendone immediato rapporto scritto al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti conseguenti.

Informa per conoscenza il Consiglio di Amministrazione dei rapporti pervenutigli.

Art. 71

Dovendosi effettuare accertamenti sopra fatti addebitati ad un milite, questi sarà invitato a presentarsi davanti all'organo procedente in giorno ed ora stabiliti per fornire anche verbalmente le spiegazioni del caso.

Qualora per giustificati motivi il milite non possa intervenire nel giorno e nell'ora stabiliti dovrà avvertire tempestivamente e sarà invitato definitivamente un altro giorno.

Qualora il milite non si presenti al primo invito senza giustificato motivo o al secondo invito definitivo, si procederà in contumacia allo svolgimento e alla chiusura dell'istruttoria disciplinare che lo riguarda.

Art. 72

I militi che commettono infrazioni sono passibili delle seguenti punizioni, con la relativa perdita di punti:

- AMMONIZIONE - senza perdita di punti

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

- CENSURA - con perdita di punti da 5 a 10
- SOSPENSIONE - con perdita di punti da 10 a 25
- ESPULSIONE

Art. 73

L'ammonizione e la censura sono inflitte per le mancanze di cui all'art. 66 direttamente dal Direttore dei servizi, che ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Due ammonizioni comportano l'irrogazione automatica della censura.

Art. 74

La sospensione e l'espulsione sono inflitte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore dei Servizi o il Responsabile di Sezione, per le mancanze previste dall'art. 67.

Le sanzioni della sospensione e dell'espulsione, con le rispettive motivazioni, saranno rese note mediante affissione all'albo sociale per otto giorni.

Durante il periodo di sospensione il milite non può frequentare la sede sociale.

Qualora la sospensione sia superiore ai tre mesi il milite dovrà consegnare alla Direzione dei Servizi la divisa ed il proprio corredo.

Art. 75

I militi incorrono senz'altro nella espulsione, esclusa qualunque procedura disciplinare, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, per qualsiasi condanna passata in giudicato, riportata per delitti contro le Istituzioni dello Stato, per delitto di peculato, concussione, corruzione, falsità, furto, truffa, appropriazione indebita e delitti contro la persona.

Capo XI – Gruppi interni e comitati

Art. 76

Il Consiglio di Amministrazione può, su richiesta dei soci militi, creare gruppi interni all'Associazione, al fine di promuoverne gli scopi, raccogliere fondi, rafforzare l'unità tra i volontari o per perseguire specifici fini. All'atto della creazione il Consiglio di Amministrazione, sentiti i promotori della loro costituzione, determina le eventuali risorse da destinare alle loro attività.

Tali gruppi si dotano di un regolamento interno che ne disciplina l'organizzazione, le attività e gli scopi. Il loro regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ne verifica la compatibilità con lo Statuto e il Regolamento interno dell'Associazione.

Art. 77

Il Consiglio di Amministrazione può all'occorrenza nominare comitati per compiere specifiche attività individuate dal provvedimento che li costituisce. La deliberazione costitutiva stabilisce anche il tempo della loro attività, le modalità di lavoro e individua un membro del Consiglio di Amministrazione che li presieda e riferisca del loro operato al Consiglio stesso.

Capo XII – Il Segretario

Art. 78

P.A. Croce Bianca Albenga OdV
REGOLAMENTO INTERNO DEI SOCI MILITI

Il Consiglio di Amministrazione, al momento del suo insediamento, elegge tra i soci il Segretario dell'Associazione. Tale incarico durerà quanto il Consiglio di Amministrazione ed in caso di decadenza dello stesso decadrà anch'esso.

Il segretario è responsabile degli uffici di segreteria, predispone la stesura del bilancio economico e del bilancio sociale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, coordina l'elaborazione degli atti amministrativi e la loro tenuta, procede alla redazione ed alla tenuta dei verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle relative delibere.

Capo XIII – Il Collegio dei Proviviri

Art. 79

Il Collegio dei Proviviri durante la sua prima seduta, oltre alla nomina del Presidente, provvede anche a individuare tra i propri componenti effettivi un segretario.

Art. 80

Il Collegio è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di altri organi dell'Associazione, tramite affissione dell'avviso di convocazione all'albo sociale o tramite qualsiasi altro mezzo idoneo. Si riunisce entro cinque giorni dalla convocazione.

Art. 81

I membri del Collegio dei Proviviri non possono fare parte della commissione elettore in occasione delle elezioni sociali.

I componenti supplenti hanno diritto di partecipare alle sedute del collegio in via consultiva. La loro assenza non condiziona la validità delle deliberazioni assunte.

Le decisioni prese dal Collegio sono inappellabili.

Art. 82

Nel caso in cui l'incarico di membro effettivo si renda vacante in modo permanente, qualsiasi ne sia la ragione, subentra un componente supplente. Nel caso in cui la vacanza sia relativa al Presidente, il Collegio, integrato da un membro supplente, provvede nel minor tempo possibile a eleggere un nuovo Presidente.

Art. 83

Il Presidente del Collegio dei Proviviri che ai sensi agisca ai sensi dell'art. 28 Statuto opera nei limiti dell'ordinaria amministrazione.